

ASL E ATENEO CHIETI: PRIMO INCONTRO FRA PALMIERI E STUPPIA ALL'INSEGNA DELLA CORDIALITA'

12 Marzo 2025



CHIETI - La necessità di intervenire sulle discipline chirurgiche per far crescere attrattività e volumi, gli interventi su viabilità interna e accoglienza all'ospedale di Chieti, l'integrazione con l'Università: sono questi, a grandi linee, i temi toccati durante il primo incontro tra il Direttore generale della Asl Mauro Palmieri e il Rettore dell'Università "D'Annunzio" Liborio Stuppia.

Clima cordiale, toni distesi e impegno reciproco per una collaborazione proficua e tesa a dare nuovo slancio all'assistenza sanitaria, con particolare attenzione al "SS. Annunziata", dove, al di là dei lavori di riqualificazione del Corpo C, occorre investire anche sull'emergenza e sull'alta specializzazione propria di un ospedale Hub.

"Sono già al lavoro sui dossier prioritari per Chieti e gli altri presidi - ha sottolineato Palmieri - nella convinzione che la strada da percorrere sia quella della caratterizzazione, così da renderli attrattivi sia per professionisti e giovani in formazione, e sia per i pazienti. La Regione ha strutturato l'offerta sanitaria secondo una rete integrata, e a questa dobbiamo fare riferimento, ottimizzando tutto quello che abbiamo a disposizione. Quanto all'ospedale del capoluogo, la questione strutturale sarà pianificata in tempi rapidi, perché gli interventi necessari devono essere realizzati e conclusi entro il termine previsto, riducendo al minimo l'inevitabile disagio che i lavori possono comportare".

Dal canto suo il Rettore ha confermato la piena disponibilità dell'Ateneo a una fattiva collaborazione con la nuova Direzione, indirizzata a creare sinergie che possano intervenire nel miglioramento delle attività assistenziali, senza trascurare un altro

aspetto: “Le specifiche competenze del Direttore Palmieri in tema di edilizia ospedaliera - ha tenuto a mettere in evidenza Stuppia - rappresenteranno un valore aggiunto sul tema della reingegnerizzazione dell’ospedale di Chieti, a sua volta base indispensabile per un incremento delle prestazioni sanitarie”.